

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2019**

Presidenza: **ANGELINI PIVA** Barbara,

Vicepresidenza: **SILACCI** Mauro,

Scrutatori: **SCAFFETTA** Mattia, **BIANCHETTI** Orlando (in sostituzione del nuovo scrutatore Marko Antunovic)

Presenti: **AKAI** Alberto, , **BAERISWYL** Bruno, **BELGERI** Mauro, **BALLABIO MORININI** Sabrina, **BELTRAME** Simone, **BOSSHARDT** Marco, **BUZZI** Matteo, **CALDARA** Omar, **CAMPONOVO** Rosanna, **CANONICA** Loretta, **CAVALLI** Mauro, **CESCHI** Roberto, **CESCHI** Valentina, **DADÒ** Darwin, **ERNST** Paola, **FRANSIOLI** Nicolas, **INCIR** Büilent, **LUCIGNANO** Stefano, **MELLINI** Piergiorgio, **MERLINI** Simone, **MONOTTI** Giovanni, **NICORA** Bruno, **PELLONI** Angelo, **PINI** Nicola, **RENZETTI** Luca (dalla trattanda 1), **SIRICA** Fabrizio (a partire dalla trattanda 5 – MM 1), **SNIDER** Pietro, **SNOZZI GROISMAN** Sabina, **SPANO** Alessandro, **VETTERLI** Gianbeato, **ZANCHI** Pierluigi.

Assenti scusati: **ANTUNOVIC** Marko, **FERRIROLI** Annamaria, **MACOCCHI** Luisa, **PELLANDA** Eleonora, **SELCIONI** Damiano.

Membri del Municipio presenti: Alain **SCHERRER** Sindaco,
Bruno **BUZZINI**, Giuseppe **COTTI**, Davide **GIOVANNACCI**, Ronnie **MORETTI**, Niccolò **SALVIONI**, municipali.

---0000000---

Alla presenza di 33 consiglieri comunali, alle ore **20:04** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando dapprima il recente decesso del signor Silvano Bergonzoli, membro del consesso dal 1992 al 2012, municipale dal 2012 al 2016, nonché membro del Gran Consiglio per il periodo 1995-2017. Invita i presenti ad un momento di raccoglimento alla sua memoria e porge alla famiglia, a nome di tutti, le più sentite condoglianze.

(NdR: a pagina 41 del presente verbale segue l'intervento del signor Sindaco in memoria del signor Silvano Bergonzoli).

La **Presidente** informa che in data 8 gennaio 2019 i colleghi Mellini e Sirica hanno ricorso contro la decisione di approvazione dei conti preventivi e ne chiedono l'annullamento. Entro i termini di legge verrà inoltrata la risposta.

La **Presidente** comunica pertanto che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione della dimissionaria signora Julia Wolf-Bertoia (PLR);
2. nomina di un nuovo scrutatore dell'Ufficio presidenziale in sostituzione della signora Julia Wolf-Bertoia;
3. sostituzione di un membro della Commissione della legislazione (PLR);
4. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 17 dicembre 2018;
5. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 1 concernente una domanda di naturalizzazione;

M.M. no. 18 concernente due domande di naturalizzazione;

M.M. no. 65 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 67 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 51 riguardante la richiesta di un credito quadro di CHF 2'560'000.- sul quadriennio 2018-2021 per la manutenzione degli stabili comunali e il mobilio per i servizi amministrativi e le scuole;

M.M. no. 53 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 360'353.- (IVA inclusa) per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno;

M.M. no. 64 concernente la concessione di un credito di CHF 321'000.-- per l'introduzione della Zona 30 km/h nel Quartiere Campagna.

6. esame e delibera sulla seguente mozione:

Mozione del 26 settembre 2016 del signor Aron D'Errico e cofirmatari "Tredicesima AVS: un aiuto agli anziani bisognosi".

7. interpellanze e presentazione mozioni.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

Si prende atto che alla dimissionaria Julia Wolf-Bertoia subentra il signor Luca Renzetti, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

totale CC ora presenti: 34

NOMINA DI UN NUOVO SCRUTATORE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE

Su proposta del capogruppo PLR viene nominato quale nuovo scrutatore, in sostituzione della dimissionaria Consigliera comunale Julia Wolf-Bertoia, il signor Marko Antunovic.

SOSTITUZIONE DI UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE (PLR)

Si prende atto che, su proposta del capogruppo PLR, in seno alla Commissione della Legislazione in sostituzione della signora Julia Wolf-Bertoia subentra il signor Alessandro Spano.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente**, constatando che non ci sono interventi, mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 17 dicembre 2018.

Il verbale della seduta del 17 dicembre 2018 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 1 del 23 maggio 2016 concernente alcune domande di naturalizzazione
Rapporto favorevole di maggioranza del 13 novembre 2018 della Commissione della Legislazione sul MM 1 concernente una domanda di naturalizzazione.
Rapporto negativo di minoranza del 13 novembre 2018 della Commissione della Legislazione sul MM 1 concernente una domanda di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Omissis. -

Nel frattempo, arriva in seduta il signor Fabrizio Sirica, pertanto i Consiglieri comunali presenti sono ora 35.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

M.M. no. 18 del 2 febbraio 2017 concernente alcune domande di naturalizzazione
Rapporto negativo di maggioranza del 29 ottobre 2018 della Commissione della
Legislazione sul MM 18 concernente due domande di naturalizzazione.
Rapporto favorevole di minoranza del 29 ottobre 2018 della Commissione della
Legislazione sul MM 18 concernente due domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Omissis. -

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 2 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

M.M. no. 65 del 6 settembre 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione
Rapporto del 13 novembre 2018 della Commissione della Legislazione sul MM 65
concernente alcune domande di naturalizzazione.

M.M. no. 67 del 1 ottobre 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione
Rapporto del 27 novembre 2018 della Commissione della Legislazione sul MM 67
concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 16 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO QUADRO 2018-2021 MANUTENZIONE STABILI

MM no. 51 del 7 maggio 2018 riguardante la richiesta di un credito quadro di CHF
2'560'000.- sul quadriennio 2018-2021 per la manutenzione degli stabili comunali e il
mobilio per i servizi amministrativi e le scuole.

Rapporto della Commissione della Gestione del 10 dicembre 2018 sul MM 51 riguardante
la richiesta di un credito quadro di CHF 2'560'000.- sul quadriennio 2018-2021 per la
manutenzione degli stabili comunali e il mobilio per i servizi amministrativi e le scuole.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Simone Merlini**:

“Intervengo a nome del mio gruppo, nonché quale relatore del rapporto della CdG.

Questa richiesta di credito rientra, come accade già da alcune legislature, per analoghe tipologie di messaggi (ad es. strade, autoveicoli, ecc...), nel gruppo dei crediti quadro per un determinato quadriennio.

In questo contesto esso costituisce un investimento importante riguardante lavori da effettuarsi su alcuni stabili comunali, come pure la fornitura di mobili destinato ai vari uffici della pubblica amministrazione e alle scuole.

Il documento in questione analizza 29 posizioni di interventi, di cui 28 hanno trovato l'unanimità nel consesso della vostra Commissione della Gestione. L'unico oggetto che ha destato numerose discussioni e perplessità consiste nel provvedimento alla “Scuola dell'infanzia Saleggi”, ammontante a ca. il 10-11 % del credito complessivo, quindi a ca. fr.

270'000.00. A questo proposito riteniamo questa cifra, non fondamentale per una eventuale mancata approvazione del presente messaggio.

Nonostante i tentennamenti, inizialmente giustificati, del Collega Mellini, il Municipio ha prontamente fornito in modo chiaro ed esaustivo tutte le risposte ai vari quesiti formulati in toto dalla vostra Commissione, fornendo altresì una tabella dettagliata riguardante i costi relativi alla centralizzazione delle cucine alla SI Saleggi.

Un'altra posta degna di osservazione è il Debarcadere. Per questa infrastruttura la Navigazione investirà fr. 300'000.00–400'000.00; mentre il Comune ha in previsione opere urgenti di ristrutturazione per un importo poco al di sopra di fr. 100'000.00. Questo impiego è assai rilevante, poiché andrà ad abbellire il terminale dell'asse più significativo e degno di nota della nostra Città, collegando nondimeno la tratta alla nuova Casa del Cinema, passando per Largo Franco Zorzi, Piazza Grande e Via Franchino Rusca, ove hanno luogo gli eventi estivi e non, mondani o meno, più importanti di Locarno e di conseguenza per il nostro turismo.

Infine sarei grato a codesto Esecutivo se potesse informarmi sul motivo per cui, per quanto concerne la Collegiata di S. Antonio, sono stati inseriti nel piano finanziario, CHF 230'000.00, per il periodo 2018-2021; mentre nel MM si parla di aiuti urgenti per un importo di CHF 50'000.00.

Per tutti i motivi citati nel rapporto commissionale e tenuto conto di quanto asserito poc'anzi, chiedo a nome del mio gruppo che venga approvato lo stanziamento del credito quadro così come formulato. Vi ringrazio.”

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

“Porto l'adesione del mio gruppo al messaggio in questione. Un ringraziamento va fatto al relatore del rapporto che sicuramente a livello di Commissione ha trovato una piccola difficoltà nelle osservazioni, anche pertinenti, del collega Mellini. Ripeto, se si fa parte di un parlatorio bisogna saper parlare, bisogna discutere, bisogna accettare la diversità di opinioni e in questo senso ritengo che intellettualmente le osservazioni di Pier Mellini siano state più che pertinenti.

Forse un'osservazione al Municipio. Quando si trova un punto di resistenza, il discorso politico non finisce con l'approvazione o meno di un messaggio, quindi bisognerebbe andare a cercare di risolvere questi punti critici. Perché se non li si risolve, ce li ritroviamo poi sotto

altre vesti in altri messaggi. Ed è quello che è capitato in questo caso con il collega. Ma ripeto, come anche Pier dice, si vota e poi ci si conto e finisce la cosa. Forse un'ultima osservazione sui crediti quadro. Crediti che storicamente erano tanto bramati negli anni 2000 dal collega Vetterli, io ero appena entrato in Commissione, e si parlava di credito quadro come la panacea di tutti i mali perché si andava a snellire un po' la procedura per la richiesta di crediti e si poteva gestire in maniera più comoda il lavoro. In questo caso per una manutenzione o anche, come ha già detto prima Simone Merlini, la questione per esempio dei veicoli, è chiaro che è una facilità che però dovrebbe garantirci anche un certo conforto, un certo feedback da parte del Municipio, per cui alla fine dell'anno sarebbe bello sapere se quello che è stato fatto è stato mantenuto, se ci sono state delle difficoltà, quindi il discorso non dovrebbe finire stasera con la votazione del credito per il quadriennio ma auspichiamo un certo riscontro da parte del Municipio che ci informi in maniera semplice. Non è che vogliamo il classico mucchio di carta che poi nessuno legge ma essere informati su queste cifre che possono sicuramente variare, perché non pretendiamo che ci sia una precisione matematica. E con questo è tutto grazie.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“L'introduzione del credito quadro per la manutenzione degli stabili comunali, come pure per il mobilio e per i servizi amministrativi e le scuole è di per sé da considerarsi positivo, perché permette una pianificazione degli interventi a medio termine, ma lo è meno quanto tende a coprire, come una trapunta invernale, richieste di credito insufficienti o peggio ancora mascherare evidenti errori di valutazione voluti o meno.

Interessante sarebbe conoscere sul totale di 2'560'000.- fr. quanto può essere ascritto a manutenzione corrente e quanto a migliorie e quindi considerati investimenti.

In effetti, come descritto nella lettera inviata al Municipio dagli Enti Locali il 10 novembre 2017, *“la registrazione di una spesa in gestione corrente piuttosto che nel conto degli investimenti dipende dal carattere della stessa; nel primo caso si tratta di spese di consumo al fine di garantirne il corretto utilizzo senza aumentarne la durata o il potenziale d'utilizzo”*.

Pur coscienti che siamo di fronte a una zona grigia, ci sembra giusto mettere in evidenza alcuni interventi elencati nel M.M. in questione che, a nostro modesto avviso, potrebbero essere considerati interventi da ascrivere al conto manutenzione in gestione corrente:

- sistemazione dell'area in previsione dello sviluppo del centro sportivo al Lido (fr. 15'000.-);
- Tettoia interna per posteggio biciclette elettriche comunali, cassaforte dello stabile, review e creazione/aggiornamento degli schemi elettrici (fr. 15'000);
- intervento alla recinzione del campo alle scuole di Solduno (fr. 15'000.-)
- impianto docce Virtus allo stadio del Lido(fr. 15'000.-);
- Lavori di risanamento soletta in calcestruzzo armato e impermeabilizzazione dello stabile Canottieri (fr. 5'000.-).

Ma quello che più salta all'occhio è la cifra di fr. 270'000.- prevista nel Messaggio alla voce numero 9 “Scuola SI Saleggi”.

Una prima osservazione è la consistenza della cifra messa a Messaggio, la più alta di tutte e che corrisponde a circa il 10% del credito globale.

Mai come in questo caso vale il proverbio che “la gatta frettolosa fa i gattini ciechi”.

Lo insegna la natura: ogni cosa ha bisogno del suo tempo: i frutti di un albero hanno bisogno di una lenta maturazione, i ragazzi per diventare adulti hanno bisogno della fanciullezza e la maternità ha il suo tempo di gestazione; in questo caso, in vece, si è giunti alla “sentenza” prima di esaminare la situazione e di conseguenza ne è scaturito qualche cosa di molto superficiale e limitato.

Prova ne è che nel modo di procedere si è fatto affidamento unicamente a una valutazione tecnico – strutturale degli estensori del Messaggio, la Direttrice delle Scuole comunali e un consulente alimentare, che invece di richiedere la necessaria consulenza a professionisti competenti, si erano limitati a prevedere l'irrisoria cifra di fr. 20'000.- per opere di elettricista, idraulico, pittore, muratore imprevisti compresi, senza nemmeno interpellare l'Ufficio Tecnico.

A nostro modo di vedere, invece, sarebbe stato indispensabile eseguire una valutazione preliminare degli assorbimenti elettrici che hanno poi generato la necessità di potenziare l'alimentazione principale oltre che al rifacimento completo del quadro elettrico principale, che sarà utile anche alle due future sezioni in fase di progettazione, e un quadro elettrico secondario ad uso esclusivo della cucina.

Questo aspetto è stato sottovalutato, come sottovalutata la necessità di sostituire parte delle condotte sanitarie e gli scarichi a pavimento che hanno richiesto un intervento massiccio a livello di sottofondo con il rifacimento del betoncino.

Come mai gli estensori del M.M. sulla centralizzazione non si erano accorti che per fornire un quadro completo dell'investimento era indispensabile coinvolgere l'Ufficio tecnico?

A nostra precisa domanda nell'ambito della trattazione del presente messaggio in Commissione della Gestione ci veniva risposto che *“il M.M. 8 verteva sulla centralizzazione delle mense”* e che *“data l'esiguità degli interventi alla struttura il coinvolgimento dell'UTC non era ritenuto necessario”*.

Comunque per noi era chiaro che la cifra votata mai e poi mai sarebbe bastata per coprire tutte le spese che volutamente o meno sono state minimizzate e difese fino all'ultimo ma che personalmente avevo sottolineato nel mio intervento di allora quando dissi che *“il piano degli investimenti, redatto senza nessun coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico, appare impreciso nelle cifre e foriero di nuove richieste di credito.”*

A questa previsione il capo dicastero Giuseppe Cotti rispondeva che *“sugli investimenti e i dubbi espressi nel rapporto di minoranza, il consulente del Comune mi ha confermato che il preventivo è stato allestito in maniera prudentiale e che non saranno necessari particolari interventi edilizi sulla cucina dei Saleggi: abbiamo spazi sufficienti per inserire 2 forni, 1 abbattitore e due piccole macchine: vacuum e taglia verdure.”*

Pur non essendo cartomante, allora avevo visto giusto!

In effetti, dopo 8 mesi dall'approvazione del credito da parte del Consiglio Comunale (10 aprile 2017), il Municipio ha dato mandato all'architetto Manzoni di effettuare uno studio di fattibilità, studio che è stato preventivato in fr. 30'000.- e che ha messo in luce tutta una serie di criticità.

Lo studio concludeva dicendo che *“in sostanza, la dimensione del locale cucina permetterebbe l'aumento della produzione pasti auspicata.*

La problematica maggiore, riguarda la situazione della gestione dell'arrivo merci fornitori e riguarderà la partenza dei pasti pronti per le sedi esterne, la quale creerà dei nuovi flussi di traffico e dei costi accessori valutati dal signor Mauri nel documento di stima dei costi presentato in data 11 luglio 2017 da verificare.

Parallelamente occorrerà rivedere l'organizzazione architettonica e la disposizione degli spazi dei locali adibiti al servizio della cucina quali: spogliatoi del personale, servizi igienici, docce, locali e controllo merci, gestione dei rifiuti”.

Una domanda a questo punto mi sorge spontanea: in tutti i casi di Messaggi riguardanti interventi su strutture esistenti e su nuove costruzioni si abbonda in studi di fattibilità e tentennamenti vari, mentre in questo caso il Messaggio è giunto in Consiglio Comunale solo dopo 8 mesi dalla pubblicazione e addirittura 8 mesi dopo si è proceduto con uno studio di fattibilità a giochi ormai fatti.

Ecco spiegato l'utilizzo della trapunta invernale per il 2018: se da una parte risulta vero che in quell'anno del credito quadro previsto sono stati spesi circa fr. 119'000.- è altrettanto vero che a questo importo devono essere aggiunti altri 30'000.- i costi di progettazione che si doveva fare prima ma che avrebbe lievitato i costi, ormai giunti al mezzo milione, e probabilmente 10'000 quali onorario per le prestazioni del Dicastero della Logistica, il che porta la spesa totale a 150'000.- anche se poi a livello contabile queste ultime saranno messe al centro costo Consulenze e Perizie.

Se prima si è stati "leggeri" nelle previsioni dei costi per l'adattamento della cucina della sede dei Saleggi, chiedendo un credito di 240'000.- fr, ora si fa nell'esagerazione indicando quale risposta a alla specifica domanda su *"quanto si sarebbe speso per il potenziamento delle cucine per rendere operative le tre sedi senza la centralizzazione"* la cifra di fr. 800'000.- per la messa a norma di quelle che furono le cucine dislocate e che, ricordiamolo servivano 60 pasti nella sede di San Francesco, rispettivamente 80 pasti a Solduno e che di conseguenza non necessitavano di grandi investimenti, sicuramente inferiori ai 222'000 fr. previsti per la cucina dei Saleggi come riportato nel M.M. numero 8.

La cifra quantificata in fr. 800'000.- appare poco credibile e tende a giustificare e a difendere un'innovazione negletta da buona parte del corpo insegnante.

Da ultimo il costo dei trasporti, quantificati nel Messaggio in fr. 9'620, mentre in pratica ci si aggirano attorno ai fr. 20'000.-.

Detto questo e non mettendo in dubbio le altre voci della richiesta di credito quadro, personalmente voterò contro il Messaggio quale segnale politico, mentre il gruppo socialista voterà in maniera del tutto libera."

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

"Volevo intervenire solo dopo il capo-dicastero per alcune osservazioni che mi sono annotato dopo un ulteriore approfondimento di questo M.M.

Chiamato in causa dal collega Cavalli a proposito di crediti quadro confermo che è stata una mia costante richiesta nel passato soprattutto per crediti di investimento quali quelli per l'acquisto di autoveicoli per i quali non mi sembrava logico dover esaminare una miriade di MM che rubavano tempo sia a chi li doveva redigere che a noi per esaminarli.

Il credito quadro è un credito straordinario che sottostà ai criteri d'ammortamento della gestione straordinaria.

Le singole poste vengono iscritte come investimento ed ammortizzate secondo i parametri predefiniti su più anni, a carico dei relativi centri di costo, cosa che evidentemente è corretta per manutenzioni con migliorie, ma meno per pure manutenzioni di ripristino senza migliorie qualitative o quantitative, come ben scritto nella lettera della SEL, interpellata perché probabilmente qualche dubbio sussisteva, ed allegata al MM.

Ora analizzando bene le poste del MM vediamo che gli interventi previsti sono piuttosto dell'ultimo tipo, di ripristino senza migliorie, e quindi di gestione ordinaria da ammortizzare immediatamente a carico della gestione annua.

Come dice la SEL, non sempre la distinzione è facile, ma chi conosce gli oggetti e scorre i punti di questo MM intravede subito da che parte pende la bilancia.

Altro è il credito quadro per le manutenzioni stradali, nella stragrande maggioranza dei casi accompagnate da migliorie, soprattutto qualitative mentre negli stabili questo non è normalmente il caso.

Ho sottoscritto per Realpolitik il rapporto di adesione al MM perché molti lavori importanti sono già stati effettuati, altri sono in corso e quindi opporsi sarebbe stato controproducente ed avrebbe frenato ulteriormente interventi necessari da tempo, ciò nonostante, dopo questa prima esperienza, invito il Municipio a tenere più precisamente conto di quanto scritto dal

SEL ed inserire in futuri crediti quadro unicamente i crediti per lavori che presentano anche vere e proprie migliorie, mantenendo tutti gli altri nei preventivi della gestione ordinaria.

Per qualsiasi azienda ed anche per l'Ente pubblico spalmare su più anni ammortamenti di costi di manutenzione ordinaria fa apparire migliore di quanto è realmente sia, la propria situazione economica, esattamente il contrario di chi vuole ammortizzare oltre ogni logica economica investimenti produttivi, come l'autosilo di Largo Zorzi, per far apparire peggiore di quanto sia veramente la situazione economica.

Con questo voglio rendere attento il Municipio, se vuole riproporre dei crediti quadro, a ben valutare gli oggetti da immetterci perché infine sarebbe molto più logico e difendibile un ricorso contro la prima ipotesi che non quello, come avvenuto, contro la seconda.

D'altronde l'art 164a) LOC che cita i crediti quadro li definisce chiaramente "per la realizzazione di un programma di investimenti articolato in più interventi".

Chiudo con una logica richiesta al Municipio: visto che i crediti quadro votati (MM 45 ed il presente) hanno una durata di 4 anni chiedo che, senza aspettare la chiusura finale del credito, con ogni consuntivo annuo venga presentato un rapporto intermedio su quanto eseguito e speso e che i crediti quadro vengano chiusi nell'anno previsto rimandando opere o lavori non ancora realizzati ad essere aggiornati e inseriti in nuovi MM."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Io porto l'adesione al messaggio da parte del nostro gruppo e personalmente volevo intervenire, specificare, però mi ha preceduto Vetterli che ha spiegato tutta la tiritera. Sommariamente in passato noi abbiamo sempre auspicato che ci venissero presentati dei messaggi raggruppati per interventi, sempre d'investimento però di piccole entità. Convengo anch'io che interventi di una certa entità debbano fare oggetto di uno specifico messaggio e non compresi in un credito quadro. Per quanto riguarda la confusione contabile in questa sala, specifico che cosa è un investimento. Un investimento vuol dire riportare a uno stato un edificio, riattare un impianto elettrico, mentre la manutenzione comporta altri lavori. Bisogna distinguere bene cosa è un investimento. Quindi, per esempio, riadattare una cucina a nuovo è un investimento. Tant'è che anche fiscalmente questi interventi vengono ritenuti come investimento. Quindi si può anche dedurre. Contabilmente le richieste sono riportate nel conto investimenti, con aumento del valore del debito del singolo immobile. Se abbiamo un investimento di mezzo milione in questo edificio per fare delle migliorie, il debito aumenta e poi l'anno dopo viene ammortizzato all'8-9% secondo la LOC e questo va secondo il conto dell'esercizio. Mentre i piccoli lavori di miglioria vengono fatti con i conti di gestione ordinaria. Grazie per l'attenzione."

Interviene a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

"Gentile Signora Presidente, Signore e Signori consiglieri comunali, colleghi, anzitutto ringrazio, a nome del Municipio, la Commissione della Gestione, in particolare il relatore Simone Merlini per l'analisi e l'approfondimento di questo Messaggio che ha generato tutta una serie di domande. Domande puntuali, alle quali sono state fornite tutte le risposte, unitamente alla tabella riassuntiva dei costi concernente la centralizzazione delle cucine, tema su cui mi soffermerò dopo.

La salvaguardia del nostro patrimonio immobiliare è un compito impegnativo e importante.

L'usura, l'adeguamento alle varie normative in materia edilizia, energetica, e non solo, impongono un costante impiego di risorse attraverso la messa in atto di interventi di manutenzione intesi al rallentare i processi d'invecchiamento, e di conseguenza preservare l'efficienza delle strutture.

In quest'ottica, il credito quadro richiesto per la manutenzione degli stabili comunali costituisce un elemento di gestione finanziaria dinamico ed efficace che permette di operare con tempismo e flessibilità. Si riduce, in questo modo, la stesura della documentazione associata ai messaggi municipali, spesso sproporzionato rispetto all'entità dei lavori previsti. La procedura del credito quadro permette sostanzialmente di riassumere sotto un unico cappello di investimenti una serie di provvedimenti in grado di mantenere un adeguato livello di agibilità, di sicurezza, di economicità energetica, di confort e decoro del nostro parco immobiliare che, ricordo, conta 80 oggetti per un valore assicurativo di circa 240mio di franchi.

Negli ultimi anni la voce di spesa "manutenzioni stabili" ha subito una forte evoluzione: da 400'000 franchi nel 2010, siamo passati a poco più di 1mio di Franchi nel 2017. Pertanto è fondamentale considerare in parallelo le attuali priorità della città nell'ambito degli investimenti e la sua relativa disponibilità finanziaria.

Come noto il Comune di Locarno fa capo al progetto PETRA. Una metodologia sviluppata dalla SUPSI che ha come obiettivo principale lo sviluppo di un nuovo metodo informatico per la gestione degli edifici, che comprende la diagnosi dello stato di conservazione e la pianificazione dei lavori di risanamento di parchi immobiliari misti in funzione di diversi indicatori.

Per quanto concerne gli interventi presso la scuola d'infanzia dei Saleggi va fatta anzitutto una premessa. Il MM8 concernente la centralizzazione delle cucine delle mense scolastiche delle scuole d'infanzia è scaturito, oltre che da approfondimenti logistici e finanziari, da un'attenta analisi sullo stato di conservazione delle cucine e sul rispetto delle normative vigenti in materia d'igiene.

Le nuove procedure di qualità per la preparazione dei pasti e quindi la necessità d'utilizzo di forni e abbattitori di calore, l'obbligo di eseguire un separatore d'oli, l'adeguamento di tutti gli impianti tecnici, avrebbero comportato un investimento complessivo stimato in 800'000.-- franchi. Io qui mi rivolgo all'onorevole Mellini. Quando dice che sono troppi le garantisco che una cucina industriale costa almeno 100-150'000 Fr. senza tutti i lavori connessi e annessi al semplice mobilio. Quindi se facciamo due conti, 150 per 3 più tutti i lavori annessi arriviamo a 800'000 Fr. come minimo. Un investimento che si sarebbe dovuto in ogni caso affrontare a corto termine nell'ambito della manutenzione straordinaria delle strutture.

Con la centralizzazione delle cucine gli interventi di adeguamento si sono limitati unicamente alla sede dei Saleggi permettendo evidenti risparmi sugli investimenti, una diminuzione delle spese di manutenzione annua e delle spese di gestione corrente. Non intendo dilungarmi sulla distinzione fra costi di manutenzione straordinaria (ossia quelli previsti nel MM8 per l'ampliamento della cucina) e costi di manutenzione ordinaria (ossia quelli previsti nel messaggio oggi in discussione).

Deve essere tuttavia chiaro che quanto votato questa sera concerne lavori necessari che avremmo dovuto eseguire indipendentemente dalla centralizzazione delle cucine e che, se non ci fosse stata la centralizzazione, avremmo dovuto eseguire in tutte le cucine della Città.

Inoltre, parte di questo importo riguarda interventi di miglioria in vista dell'ampliamento di due ulteriori sezioni, in particolare il potenziamento dell'entrata elettrica e quindi la modifica del quadro elettrico principale. Quindi questi lavori che lei ha citato onorevole Mellini sono legati piuttosto al potenziamento della scuola d'infanzia. Non da ultimo vari lavori di riparazione e di sostituzione che esulano dal progetto di centralizzazione. Passo ai vari interventi. Inizio subito con l'intervento del relatore che cita, o chiede piuttosto delucidazioni in merito ai lavori presso la Collegiata di Sant'Antonio. È vero nel piano finanziario erano previsti, sono previsti, 230'000 Fr di spesa mentre gli aiuti urgenti di

50'000 Fr previsti in questo messaggio contengono più che altro degli interventi coordinati con l'ufficio beni culturali. Ovverossia tutti quegli interventi legati al restauro del crocifisso. Crocifisso che naturalmente necessita, in parte abbiamo già iniziato, con il restauro vero e proprio. Ci sarà anche la parte di manutenzione attorno, appena sotto, e poi in seguito procederemo anche con il rifacimento dell'impianto elettrico e una nuova illuminazione. Questi rientrano in questo messaggio e evidentemente esulano da quello che sarà l'altro messaggio. Messaggio che sarà presentato verosimilmente verso il mese di marzo, quindi tra un paio di mesi. Per quanto riguarda gli interventi dell'onorevole Vetterli unitamente anche all'intervento del consigliere comunale Cavalli, limitatamente alla situazione, al rapporto intermedio a livello di consuntivo direi che il Municipio accoglie bene questa proposta. Evidentemente in sede di consuntivo sarà presentata una tabella con la suddivisione del progetto della spesa nell'anno corrente in modo tale che si possa sapere esattamente quanto si è speso per ogni oggetto. Evidentemente per ogni oggetto è possibile che ci siano modifiche, dei cambiamenti di spesa a seconda delle urgenze che capitano, non previste, manutenzioni non previste per ogni singolo oggetto. Quindi è possibile che delle variazioni ci possono essere, in questo senso il consuntivo è un modo evidentemente giusto per rappresentare un rapporto di questo tipo. L'ultimo intervento, quello dell'onorevole Mellini, forse citando la SEL, diceva che per quanto riguarda gli investimenti devono essere inserite solo le spese correnti nella gestione corrente. Qui leggendo, la lettera SEL cita invece che è possibile far delle spese di investimento nella gestione corrente fino ad un massimo di 40'000 Fr, quindi tra il deve e il può c'è una bella differenza.”

La **Presidente** precisa che i lavori al crocifisso in Parrocchia sono già terminati, il lavoro è stato molto ben fatto ed invita tutti ad andare a vedere l'intervento.

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. Sono approvati i preventivi di spesa relativi agli interventi di manutenzione degli stabili comunali e mobilio – credito quadro per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021;
2. È concesso al Municipio un credito quadro di complessivi CHF 2'560'000.-- per la realizzazione delle opere, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune; il credito sarà iscritto, per i lavori agli stabili comunali pari a CHF 2'160'000.-, alla categoria 503.90 “Stabili diversi” e, per i lavori relativi al mobilio pari a CHF 400'000.-, alla categoria 506.10 “Mobilio, macchine e attrezzi”;
3. A parziale copertura del credito quadro per gli stabili, si farà capo al Fondo per le energie rinnovabili, nella misura di CHF 50'000.-, conto 285.46. Il Fondo è costituito in base alla Legge cantonale sull'energia e al Decreto legislativo concernente la definizione del prelievo sulla produzione e sui consumo di energia elettrica;
4. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;
5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

con 30 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MANUTENZIONE E MIGLIORIA SERVIZI IGENICI

M.M. no. 53 del 7 maggio 2018 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 360'353.- (IVA inclusa) per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno.

Rapporto della Commissione della Gestione del 5 novembre 2018 sul MM 53 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 360'353.- (IVA inclusa) per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento per i servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno, che presenta il seguente emendamento quale punto aggiuntivo del dispositivo del messaggio municipale:

5. L'intervento sul bagno pubblico al Parco della Pace si limiterà unicamente alla ristrutturazione dello stesso.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini** a nome del relatore della Commissione della gestione signor Selcioni Damiano:

“Preso visione del presente Messaggio, la Commissione della Gestione ha ritenuto importante ricordare la richiesta redatta nel rapporto effettuato nel corso della scorsa Legislatura per il Messaggio 89, ovvero la messa in posa di contatori dell'acqua che forniscano informazioni sull'utilizzo dei servizi igienici pubblici:

“Inoltre la Commissione della Gestione propone di posare in ogni servizio un contatore dell'acqua per monitorare l'uso e la frequenza di utilizzo anche per ottenere dati utili ad un eventuale potenziamento futuro dell'offerta e per capire meglio come gestire il servizio di pulizia dei vari gabinetti.”

Questa suggestione non è più stata ripresa dal Municipio in questo Messaggio, per cui ci permettiamo di riproporla.

Condividiamo il progetto, o meglio, appoggiamo tutti gli interventi proposti, eccetto per il servizio igienico al parco della Pace, sul quale nutriamo dubbi così come espressi nel nostro rapporto e che brevemente riproponiamo.

Siamo dell'avviso che nello specifico la posa di un nuovo box così come descritto visivamente a pag. 3 del Messaggio e seppur prevedendo un rivestimento esterno, non appare esteticamente adatto al contesto e all'ambiente circostante, ragion per cui la vostra Commissione, dopo ampia discussione, reputa non necessario un intervento di questa portata, ma propone di intervenire semplicemente con una ristrutturazione dell'esistente.

Così facendo si potranno avere diminuzioni sensibili dei costi.

Per tale motivo la vostra Commissione vi propone un emendamento che formalizziamo nuovamente:

“L'intervento sul bagno pubblico al parco della Pace si limiterà unicamente alla ristrutturazione dello stesso.”

Invitiamo quindi l'approvazione del Messaggio 53 con l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione secondo il seguente dispositivo

1. È stanziato un credito complessivo di CHF 360'353.- per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria dei servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno;

2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 “Stabili diversi”;

3. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;

4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni;

5. L'intervento sul bagno pubblico al parco della Pace si limiterà unicamente alla ristrutturazione dello stesso.

Colgo l'occasione per comunicare la condivisione del Gruppo PS. “

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Il tempo che intercorre tra la presentazione del MM no 53, il 7 maggio, ed il rapporto della CdG sullo stesso, 5 novembre, la dice lunga su quanto quel MM, relativamente semplice, ha fatto discutere, soprattutto chi già era coinvolto nella discussione sul precedente MM no 89 del 2016 pure concernente la richiesta di un credito per la costruzione od il risanamento di WC pubblici.

La prima anomalia riscontrata nel MM, e stupisce che il Municipio l'abbia mandato avanti così, è la sottrazione dal costo preventivato per i due WC del Parco della Pace e dei Giardini Pioda di 114'000.- Frs non spesi per il rifacimento dei WC alla stazione di Ponte Brolla accordati dal CC sul MM precedente.

Non è in nessun caso ammissibile deviare crediti accordati, perché non utilizzati, su altri oggetti per diminuirne apparentemente il costo. (art 164 LOC)

La seconda stupefacente constatazione è stata quella di vederci proposta una soluzione per il rifacimento completo del WC del Parco della Pace che andava in senso totalmente opposto a quanto richiesto in precedenza dal nostro CC.

Infatti in occasione della discussione e dell'approvazione del MM 89 del 2016 il nostro consesso aveva stralciato il progetto di ristrutturazione e la spesa di 154'680.- Frs. per questo oggetto chiedendo in base alla motivazione esposta “la stesura, entro sei mesi, di un nuovo MM per l'installazione di servizi autopulenti al Parco della Pace”. Detto per inciso eravamo nell'autunno 2016.

La motivazione esposta diceva:

Sebbene i buoni propositi del MM siano evidenti, non possiamo non osservare l'assenza di una proposta innovativa quale il servizio autopulente, presente oggi in molte Città svizzere ed estere.

Questo genere di infrastrutture sono certamente costose, ma sempre più richieste poiché mitigano gli effetti di vandalismi e incuranza a cui solitamente i servizi igienici sono soggetti. La maggior parte degli interventi sono eseguiti su strutture esistenti ed un inserimento di strutture autopulenti risulterebbe particolarmente costoso rispetto a una costruzione a nuovo. Pertanto intendiamo proporre al Municipio di intervenire con l'installazione di servizi autopulenti al Parco della Pace, dove attualmente esiste un manufatto senza nessuna valenza architettonica, quindi luogo ideale per prendere in considerazione una sua demolizione, tra l'altro senza troppi problemi in quanto eseguito in muratura in cotto, ed inserire un servizio completamente nuovo. Attualmente vi sono ditte che propongono Box da posare su platee in calcestruzzo con inserito qualsiasi tipo di servizio ed architettonicamente accettabili a prezzi contenuti.

Nel preventivo l'importo d'investimento per il servizio del Parco della Pace ammonta a Fr. 156'680.- e tale importo può essere utilizzato per la realizzazione di un nuovo WC con queste caratteristiche: un'opzione molto interessante per testare l'utilizzo e le spese di gestione di questi servizi autopulenti.

Con non poco stupore ci siamo invece visti proporre un nuovo WC, non autopulente, inaccettabile architettonicamente, un'oscena bruttura per quel luogo, e men che meno ad un prezzo contenuto, ma di ben il 235% superiore a quanto costava la soluzione rifiutata in precedenza dal nostro consesso!!!.

Non è la prima volta che, come direbbe il nostro collega Belgeri, si è fatto strame delle indicazioni del CC (non solo quindi per i già citati contatori dell'acqua che dovrebbero servire a verificare l'utilizzo dei WC per poter programmare in modo più efficiente (costo/effetto) le pulizie.

A questo punto ogni ulteriore discussione ci è apparsa inutile tanto erano lontane le posizioni, quindi, per non ritardare ulteriormente il rifacimento di quella struttura in un luogo particolarmente apprezzato ed importante per l'immagine di una città turistica come la nostra la vs. commissione ha ritenuto di riproporre, per il Parco della Pace, la ripresa dell'idea del precedente MM no 89 di ristrutturazione dell'esistente mantenendo invariato il credito di 360'353.- da accordare.

A ben vedere questo credito andrebbe ridotto ad un massimo di 250'000.- IVA inclusa (ca 155'000.- come da vecchio preventivo del MM 89 per il Parco della Pace + ca 95'000.- come da nuovo preventivo del MM qui in esame per i Giardini Rusca) ed è questo che ci aspettiamo come liquidazione dei lavori sperando che chi verrà designato a seguire i lavori abbia anche un minimo di senso estetico per riattare il WC del Parco della Pace in modo degno del bel luogo in cui si trova.

In tal senso concludo confermando l'adesione del gruppo PLR che si aspetta particolare attenzione del Municipio su quanto qui espresso. “

Interviene il signor **Angelo Pelloni** osservando quanto segue:

“Non torno su quanto è stato detto. Chiaramente porto l'adesione del gruppo al messaggio e al punto 5 (emendamento). Mi permetto di osservare come questi due messaggi, questo ed il precedente, mostrano che alle volte il lavoro in Commissione della gestione è difficile e lungo, per cui ringrazio i colleghi. Ringrazio perché questi due rapporti ai messaggi, pur sembrando banali, sono pure l'espressione di quello che è la nostra democrazia che si basa sul compromesso e sulle soluzioni condivise. Soluzioni condivise che spesso portano a dei risultati concreti. Grazie.”

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovanacci**:

“Caro Sindaco, cari colleghi, cari consiglieri comunali,

Lo scopo di questo investimento è di completare il progetto di rinnovamento dei nostri WC pubblici: l'obiettivo è di disporre di impianti all'altezza delle aspettative del cittadino e del turista, migliorando l'immagine pubblica della Città, con un sicuro valore aggiunto per tutti i nostri visitatori.

Il Municipio ringrazia la Commissione della gestione per l'analisi del messaggio, condotta come sempre con attenzione. Altrettanta attenzione, occorre dirlo, è stata comunque dedicata anche dal Municipio e dai servizi all'analisi delle richieste che erano state formulate nell'analisi del messaggio risalente alla scorsa Legislatura.

Il messaggio spiega bene, per esempio, perché abbiamo ritenuto opportuno rinunciare alla posa di WC autopulenti. La soluzione per la quale abbiamo optato, dopo approfondita analisi, assicura una durevolezza dei materiali superiore; inoltre, possiamo contare sul fatto che tutti i nostri impianti sono puliti con regolarità dal personale, nei mesi estivi da 4 fino a 6 volte al giorno.

L'emendamento proposto nel nuovo rapporto della Commissione gestione si concentra sui servizi in via della Pace: l'idea suggerita è che sia possibile limitarsi a ristrutturare la struttura attuale. A questo proposito, il Municipio rileva che procedere in questo modo comporta alcune difficoltà aggiuntive, e che inoltre non risolverebbe di per sé i problemi legati alle fuoriuscite del lago.

Ciò considerato, la nostra proposta è di inserire nella costruzione esistente un WC con modulo per disabili e famiglie e un modulo minimo unisex. Questa soluzione ha tra l'altro il vantaggio di essere realizzabile anche in spazi ridotti, limitando a una sola persona per volta l'accesso: in questo modo viene limitata notevolmente la possibilità per un tossicodipendente di utilizzare il WC per altri scopi.

Intervenire secondo questo programma ci permetterà di sollevare di almeno 30 cm la quota di posa: le strutture non saranno quindi danneggiate in caso di esondazione del lago. Non da ultimi, i costi dell'intervento proposto sono del tutto simili a quelli di una ristrutturazione rispettosa delle attuali regole di accessibilità per disabili e famiglie.

Per quanto riguarda i tempi di intervento, posso segnalarvi che i servizi dispongono già di tutte le offerte, e che potranno avviare i lavori appena scaduti i termini di ricorso sulla decisione del Legislativo. Per i giardini Pioda dovremmo così essere pronti entro la fine di giugno, mentre per il Parco della pace occorrerà attendere la fine di luglio. Naturalmente faremo tutto il possibile per potere anticipare l'entrata in servizio, nel rispetto delle esigenze di cantiere. Aggiungo infine che il WC al Debarcadero è già in esecuzione, e dovrebbe essere agibile già dalla Pasqua, insieme al Ristorante della Società navigazione. Per quanto riguarda i suggerimenti che erano già scritti nell'altro rapporto, signori Mellini e Vetterli, sicuramente ne terremo questa volta conto, mettendo dei contatori.

Alla luce di queste considerazioni, il Municipio vi invita ad approvare il messaggio municipale e l'emendamento, al quale riteniamo di avere dato soddisfazione con questa variante di progetto.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale con integrato l'emendamento della CdG concernente l'inserimento di un aggiuntivo punto 5 del dispositivo a cui ha aderito il Municipio:

1. È stanziato un credito complessivo di CHF 360'353.- per una serie d'interventi di manutenzione straordinaria e di miglioria dei servizi igienici comunali distribuiti sul territorio della Città di Locarno;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 “Stabili diversi”;
3. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
5. L'intervento sul bagno pubblico al Parco della Pace si limiterà unicamente alla ristrutturazione dello stesso.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO ZONA 30 QUARTIERE CAMPAGNA

M.M. no. 64 del 31 luglio 2018 concernente la concessione di un credito di CHF 321'000.-- per l'introduzione della Zona 30 km/h nel Quartiere Campagna.

Rapporto della Commissione della Gestione del 5 novembre 2018 sul MM 64 concernente la concessione di un credito di CHF 321'000.-- per l'introduzione della Zona 30 km/h nel Quartiere Campagna.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Beltrame Simone**:

“Intervengo a nome del mio gruppo e quale relatore del rapporto della Commissione della Gestione.

L’introduzione del limite di 30 Km/h per i veicoli che transitano all’interno del quartiere Campagna, quindi di un comparto a vocazione residenziale intensiva, si inserisce nel progetto più ampio “PALoc 2 INF 1.2” di moderazione del traffico nei quartieri residenziali, per il quale risulta garantito un contributo federale.

Questo settore completa dunque gli attuali comparti di Solduno Ovest, di Città Vecchia Est, del Quartiere Rusca Est e quello di Gerre di Sotto.

Lo scopo, come per gli altri comparti, è quello di garantire la sicurezza, favorire la mobilità lenta e pedonale e, in generale, di migliorare la qualità e l’immagine della zona.

Passando in rassegna questi scopi appare importante segnalare che negli ultimi 5 anni sono stati segnalati 40 incidenti, in media 8 all’anno, quindi in media 1 incidente ogni mese e mezzo. Tenuto conto che la zona è quella residenziale con dei negozi e esercizi pubblici, in cui non si registrano movimenti di veicoli legati al transito pendolare ma solo di residenti o utenti in visita, questa cifra è importante. Si ritiene che abbassando il limite di velocità parecchi incidenti saranno evitati. Già Per questo solo motivo l’introduzione di questa soglia ben si giustifica.

Oltre alla sicurezza va segnalato che il traffico lento e pedonale, soprattutto quello legato al tragitto casa-scuola verrà favorito, nel senso che questi utenti “deboli” potranno usufruire dell’area pubblica con più tranquillità. A tal riguardo aggiungo l’esempio relativo alla pericolosità del percorso per le mamme che si recano al Nido Comunale, oppure per quelle che accompagnano i figli alla scuola dell’infanzia di S. Francesco oppure ancora dei bambini che dalla Città Vecchia si recano ormai da soli alle scuole elementari dei Saleggi, percorrendo il tratto di strada di Via Pietro Romerio, che rappresenta il portale di accesso veicolare al quartiere.

Inoltre anche la qualità di vita e l’immagine del quartiere migliorerà, con minori rumori ed emissioni di gas e un traffico meno invasivo ma piuttosto ordinato e silenzioso.

Il costo dell’opera quantificato in CHF 321’000.00, che si situa nei limiti degli altri interventi, tiene conto delle necessarie opere di pavimentazione, di segnaletica, di progettazione e direzione lavori.

Per tutti i motivi testé citati, chiedo che venga approvata, sia a nome del gruppo, come pure a nome della Commissione della Gestione, la concessione del credito così come presentato.

Vi ringrazio per l’attenzione.”

Interviene il signor **Stefano Lucignano**:

“Intervengo portando l’adesione del mio gruppo che si associa al messaggio e al rapporto della gestione invitando il Consiglio comunale alla sua approvazione. Inoltre ringrazio il collega Beltrame per le precisazioni e per la redazione del rapporto.

Il progetto che è parte integrante delle misure PALOC 2, è volto a migliorare la sicurezza e vivibilità di un comparto residenziale e di servizi pubblici della nostra città.

Il contributo massimo federale riconosciuto per il Comune di Locarno corrisponde al 40% dei costi d’opera computabili ed è stimato nell’ordine di ca. fr. 76’000.—

Attualmente il regime di circolazione in vigore nel comparto Campagna non permette velocità eccessive e come evidenziato dallo studio, i rilevamenti e il monitoraggio hanno evidenziato delle velocità tra i 28 e 44 km/orari, pertanto ora si tratta di eseguire le opere di moderazione

del traffico secondo il modello UPI 50/30, con interventi fisici all'infrastruttura stradale e alla segnaletica, che serviranno a garantire l'effettivo rispetto del limite dei 30 km/orari.

Non bisogna dimenticare però che le Zone 30 devono essere raggiungibili anche con mezzi di soccorso con dimensioni maggiori rispetto al traffico usuale per cui troppe limitazioni possono rendere il passaggio difficoltoso, rendendo lo stesso un percorso ad ostacoli.

Con l'instaurazione della Zona 30 si avrà sicuramente un miglioramento della qualità di vita dei residenti e dell'immagine stessa del quartiere Campagna, oltre che assicurare la sicurezza stradale per gli utenti dello spazio pubblico e inoltre permette di dare una risposta concreta alle esigenze espresse dalla popolazione. Grazie per l'attenzione.”

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

“Saluto molto positivamente questo messaggio per la creazione di alcune zone 30 all'interno del quartiere campagna. Trovo comunque sintomatico che siamo ancora qui nel 2019 a votarne l'introduzione quando avrebbe dovuto essere una questione acquisita da anni. Evidentemente anche questo è un ulteriore elemento che certifica i ritardi decennali con cui si affrontano gli aspetti della mobilità sostenibile a Locarno. Ora finalmente anche questi quartieri potranno beneficiare di un approccio più moderno. Nonostante il progetto segua un significativo passo in avanti mi chiedo perché si insiste a mantenere ancora tre assi di attraversamento di raccolta con velocità massima consentita di 50 km/h. Ritengo che uno dei tre debba essere trasformato in una zona 30. In particolare una zona 30 su via Vallemaggia permetterebbe di ulteriormente scoraggiare l'uso dell'attraversamento della Città vecchia da parte del traffico parassitario. L'estensione della zona 30 su via Vallemaggia oltre a mettere completamente in sicurezza questo tratto vicino alle infrastrutture pubbliche importanti, come la casa per anziani, il cimitero, le scuole di Solduno, permetterebbe infatti di rendere più coerente la zona a velocità ridotta tra Muralto e Solduno conformemente allo spirito delle misure fiancheggiatrici e pensate ai tempi della realizzazione della galleria mappo-morettina. La trasformazione di via Vallemaggia in zona 30 permetterebbe inoltre di creare anche un secondo marciapiede a norma lungo il cimitero e se necessario di ricavare pure anche qualche parcheggio aggiuntivo. Questa possibile variante potrebbe evitare la creazione di un autosilo a Solduno facendo risparmiare al Comune diversi milioni. Tramite una mozione mi farò promotore di un'estensione della zona 30 anche su via Vallemaggia. Avrei anche alcune domande puntuali che proporrò al Municipio tramite email visto l'ora tarda della serata. Concludendo, nonostante le osservazioni, che ho elencato invito ad approvare il messaggio sulla zona 30 nel quartiere campagna a Solduno. Grazie.”

Interviene il signor **Omar Caldara**:

“Forse non ci si rende conto che in questo paese la mobilità ha portato il benessere, qui si vuole rallentare tutto. Tenete giù le mani dal nostro quartiere di Solduno comunque, grazie.”

Interviene il signor **Pietro Snider**:

“Intervengo a nome del Gruppo PS per portare la nostra adesione al MM 64 concernente la concessione di un credito di CHF 321'000.- per l'introduzione di una zona a 30 km/h nel quartiere Campagna, atta a migliorare la sicurezza e la vivibilità dell'intero comparto.

Ci felicitiamo per questo importante e dovuto intervento da tempo da noi richiesto.

Non possiamo però esimerci da far notare come i tempi necessari per portare questo Messaggio sui nostri banchi siano stati eccessivamente lunghi e come questo ritardo abbia avuto delle ripercussioni non da poco conto.

A metà dicembre 2014, oltre 4 anni fa, nell'interrogazione “in Campagna a 30 km/h” scrivevo a proposito delle strade del quartiere Campagna, cito:

“su gran parte di queste strade il limite di 50 km/h mette a repentaglio la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che vi transitano e appare palesemente inadeguato ad una zona residenziale [...] Per la sicurezza di tutti gli abitanti del quartiere è necessario che la situazione venga presa in mano al più presto. Onde scongiurare incidenti, infortuni o peggio ancora, riteniamo sia il caso di attivarsi per rendere queste strade più agibili e sicure, in particolar modo per i pedoni”.

Nella risposta del febbraio 2015, a firma dell'allora sindaco Carla Speziali, mi si faceva notare che l'anno successivo era previsto un investimento di ca. fr. 200'000.- per l'introduzione di una Zona 30 anche nel quartiere Campagna, ribadendo che *“l'avvio dei lavori per l'introduzione di una Zona 30 in questo quartiere è previsto per il 2016”.*

Nella stessa interrogazione, in risposta alla domanda: *“il Municipio ritiene che le misure attualmente in vigore siano sufficienti a garantire la sicurezza dei pedoni e degli altri utenti delle strade di quartiere?”* si rispondeva *“[...] non riteniamo a priori che l'assenza di un marciapiede su alcune strade [...] determini a tutti gli effetti un pericolo maggiore per i loro utenti, proprio in ragione della peculiarità di queste strade. Inoltre, la presenza di posteggi, alternati sui due lati, deve anche essere vista come un deterrente all'aumento della velocità”.*

A inizio marzo 2017, dopo il termine annunciato dal Municipio per l'avvio dei lavori, non notando alcun intervento, assieme ai colleghi del mio gruppo e di altri partiti (Silacci e Antunovic-PLR, Beltrame-PPD, Machado-Verdi) presentavamo una seconda interrogazione sul tema (“Campagna zona 30”).

In risposta alla rinnovata domanda “quando entrerà in vigore la Zona 30 nel quartiere Locarno campagna” il Municipio, il 10 maggio 2017, rispondeva *“possiamo [...] prevedere che l'intervento potrà essere eseguito entro la primavera del 2018”*, ossia un anno fa.

Nel messaggio municipale attualmente in esame (del luglio 2018) si scrive che il Municipio, in data 21 giugno 2017, quindi in seguito alla risposta al secondo atto parlamentare, ha incaricato uno studio d'ingegneria per l'allestimento di una perizia tecnica e del progetto definitivo relativo all'introduzione della zona 30. Meglio tardi che mai.

Certo, va considerato che un intervento di questa portata necessita di un approfondimento serio e che molti sono i dossier portati avanti parallelamente dal Municipio. Ciononostante ci pare evidente che i lavori per la preparazione di questo messaggio hanno preso più del necessario.

E questo – qui l'insegnamento importante – non senza conseguenze. Come si dice nel messaggio di cui stiamo discutendo, cito: *“vi è da segnalare che negli ultimi 5 anni nel quartiere Campagna sono stati registrati 40 incidenti e che ben 15 hanno visto il coinvolgimento degli utenti più deboli della strada” (10 pedoni e 5 ciclisti), “di cui la maggior parte (37 incidenti) successi lungo le strade e le intersezioni adiacenti al comparto (Via Vallemaggia, Via B.Varenna, Via A.Franzoni, Via A.Vigizzi, Via R.Simen), mentre all'interno dei comparti [...] si sono registrati 3 incidenti con feriti leggeri.”*

Per ovvie ragioni non avremo mai una controprova, ma probabilmente, se si fosse preso maggiormente sul serio il nostro appello di oltre quattro anni fa ad attivarsi celermente per rendere queste strade più sicure onde scongiurare incidenti o infortuni, almeno parte di questi 40 incidenti si sarebbe potuta evitare. Fortunatamente non è accaduto nulla di irreparabile, almeno da quanto sappiamo, e certamente è poco utile piangere sul latte versato, ma è doveroso ricordare questi antefatti affinché in futuro eventuali segnalazioni di potenziale pericolo per i cittadini portate all'attenzione del Municipio suscitino una reazione più solerte.

Aggiungo a titolo personale che trovo interessante la proposta dell'estensione della zona 30 anche sua Via Vallemaggia avanzata dal collega Buzzi.

Detto questo, da residente del quartiere e a nome del gruppo PS, ringrazio tutti coloro che si sono adoperati per finalmente proporre l'introduzione di una zona a 30 km/h nel quartiere

Campagna e vi invito ad approvare il messaggio 64, così come proposto dalla commissione della Gestione.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

“Onorevole presidente, membri dell’ufficio presidenziale, cari consiglieri il consigliere comunale, colleghi municipali, signore e signori,

Oggi il Vostro Consiglio è chiamato a decidere il MM 64 concernente la concessione di un credito di fr. 321'000.-- per l’introduzione della Zona 30 km/h nel Quartiere Campagna.

Ringrazio il CC relatore Simone Beltrame che ha fatto un distillato eccellente del messaggio municipale, e i CC Stefano Lucignano per le sue riflessioni, le tesi di Matteo Buzzi e le anti-tesi di Omar Caldara, vedremo cosa succederà, oltre le riflessioni di Pietro Snider per le considerazioni precedentemente indicate.

Ringrazio la commissione della gestione per avere dato la propria adesione al progetto, che renderà ancora più vivibile e sicuro il quartiere di Locarno Campagna.

Ritenuto quanto precede passo la parola al presidente affinché possa gestire i dibattiti e porre in votazione dispositivo formulato dal municipio.

Vi ringrazio.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. E’ stanziato un credito di CHF 321'000.-- per l’introduzione della Zona 30 Km/h nel quartiere Campagna;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “Strade e marciapiedi”;
3. Il “sussidio federale per progetti PaLoc 2 misura UPI 50/30” sarà iscritto al capitolo 660.90 “Sussidi federali per altri investimenti”;
4. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 30 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

MOZIONE TREDICESIMA AVS: UN AIUTO AGLI ANZIANI BISOGNOSI

Mozione del 27 settembre 2016 del signor Aron D’Errico e cofirmatari “Tredicesima AVS: un aiuto agli anziani bisognosi.”;

Preavviso del Municipio del 15 dicembre 2017;

Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione del 27 agosto 2018;

Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione del 27 agosto 2018;

Osservazioni del Municipio del 3 dicembre 2018.

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Intervengo a nome della maggioranza del gruppo e quale relatore del rapporto della CdG.

Con il presente atto si domanda al Municipio, che gli anziani che si trovano in una situazione precaria dal punto di vista economico, possano godere di un aiuto supplementare, sotto la forma di un contributo annuo, mirato e concreto, che va ad unirsi alla rendita AVS e alla prestazione complementare.

Gli anziani devono essere di nazionalità svizzera oppure se stranieri, domiciliati nel nostro Comune da almeno 20 anni.

La maggioranza della Commissione della Gestione, nonostante la bontà della mozione in parola, non la condivide, trovando in essa diverse perplessità ed aspetti poco chiari, in quanto vi è una palese disparità di trattamento dei cittadini, che potrebbero usufruirne, con condizioni finanziarie simili.

Occorre sottolineare come oggigiorno sono già in vigore numerose possibilità di aiuto agli anziani bisognosi, tramite prestazioni di sostegno e accompagnamento, fondazioni, associazioni no profit e società ad hoc.

E' opportuno ricordare che a far tempo dal mese di aprile del 2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, il quale prevede aiuti finalizzati alle persone che si trovano in stato di indigenza, di tutte le età e appartenenti a qualsiasi nazione. Inoltre per poter trarre vantaggio di detti presidi, sono sufficienti solamente 5 anni di domicilio.

Pertanto reputiamo che sia un ottimo auspicio potenziare e promuovere il Regolamento in questione, affinché la motivazione degli utenti che ne fanno debita istanza possa migliorare.

Un'altra discrepanza e contraddizione consiste che la mozione in parola è limitata unicamente ai beneficiari della PC dell'AVS e non dell'AI, le quali, sotto il profilo degli importi, sono uguali.

Nondimeno si consta come il Regolamento attuale ha un costo inferiore alla metà rispetto alla mozione in discussione.

Infine rammentiamo che coloro che non percepiscono la PC, possono trovarsi in una situazione di stento superiore di chi fortunatamente ne può giovare.

Ad ogni buon conto, a monte di quanto sopra citato, ribadiamo che poter risolvere questo problema radicalmente, è opportuna una totale riforma dell'AVS a livello federale.

Pertanto chiedo che venga respinta, a nome della maggioranza del gruppo, come pure a nome della maggioranza della Commissione della Gestione, la mozione così come presentata.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Il Municipio ha preavvisato la mozione il 15 dicembre 2017 con un rapporto ampio, la Commissione della Gestione ha sentito il mozionante in occasione della sua seduta del 9 aprile 2018 e ne ha discusso in modo preciso e approfondito nella sua seduta del 4 giugno 2018. I rapporti commissionali sono del 27 agosto, quello di maggioranza richiama il preavviso del Municipio e chiede il rigetto della Mozione, mentre quello di minoranza sottoscritto dalla collega Ceschi ne chiede l'approvazione.

Il 6 luglio del 1947 il popolo svizzero votò massicciamente la creazione dell'AVS, che già da allora prevedeva il pensionamento a 65 anni per entrambi i sessi e il finanziamento attraverso contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, oltre che dalla Confederazione e dei Cantoni.

La votazione ha rappresentato il giusto epilogo di un'iniziativa popolare sostenuta dalla sinistra e dai liberali lanciata nel 1942.

Da allora si sono succedute 13 revisioni, ultima in ordine di tempo la Previdenza per la vecchiaia 2020 respinta in votazione popolare il 24 settembre 2017.

Che l'attuale modello debba essere rivisto nel futuro in quanto non riesce più a soddisfare le nuove esigenze delle varie realtà sociali, sempre alle prese con aumenti legati alla cassa malati (chi ha la copertura complementare ha coperto integralmente il premio base), ad altre assicurazioni, a beni di consumo, alla mancanza di alloggi a pigione moderata è ormai divenuto un dato di fatto, tuttavia non è compito dei singoli Comuni trovare delle soluzioni che vadano al di là del piccolo cerotto che non risolve il problema.

Il compito per effettuare un'analisi seria e costruttiva è delegato, in primis, al Consiglio Federale prima e ai due organi legislativi federali poi.

Tuttavia nella nostra piccola realtà cittadina, esistono già parecchie possibilità di sostegno agli anziani, così come ricordato ed evidenziato sia dal Municipio sia dal rapporto di maggioranza, grazie alla presenza di Associazioni pubbliche e private.

Inoltre, dall'aprile 2013 è entrato in vigore il Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, purtroppo ancora poco utilizzato dalle persone anziane in particolare; in quest'occasione sollecito il Municipio a far sì che la conoscenza dell'esistenza di questo servizio possa essere migliorata.

Questo modello ha sostituito il contributo integrativo comunale AVS/Ai, abrogato nel 2001, reintrodotto nel 2005 e definitivamente abrogato con l'entrata in funzione del citato Regolamento sociale.

Inoltre è notizia di questi giorni che la Società di Mutuo Soccorso inizierà la costruzione di un centro di prima accoglienza denominato Casa Martini per persone in difficoltà, che avrà sì valenza regionale, ma comunque potrà rappresentare un ulteriore tassello di assistenza per persone in difficoltà.

In questo breve intervento non voglio riportare cifre legate alle persone anziane in assistenza, che statisticamente sono poche in quanto le prestazioni complementari permettono di diminuire i problemi finanziari e che semmai devono ricorrere al servizio di cure a domicilio, ma soffermarmi su un paio di aspetti reputati negativi contenuti nella mozione e che si aggiungono al discorso più generale già fatto in precedenza.

Innanzitutto la mozione considera solamente i beneficiari di una prestazione complementare e non tiene conto delle persone che beneficiano dell'Assicurazione Invalidità, inoltre appare discriminatoria verso gli stranieri che godrebbero di questo aiuto unicamente dopo 20 anni di domicilio in città, restrizione questa in netto contrasto con quanto previsto dalla legge per l'Assistenza sociale che non fa distinzione di cittadinanza e la limitazione di 5 anni per poter richiedere l'aiuto tramite il Regolamento sociale.

Inoltre, volendo comunque garantire un'equità di trattamento e quindi prendendo in considerazione anche i beneficiari di una rendita complementare AI, si arriverebbe ad un costo stimato attorno ai 750'000 fr., quindi 5 volte di più rispetto a quanto previsto per il Regolamento sociale.

Per i motivi sopra elencati vi invito al rigetto della mozione così come raccomandato dal Municipio e dalla maggioranza della vostra Commissione.

Concludo portando l'adesione del gruppo socialista alle conclusioni testé citate.”

Interviene la signora **Valentina Ceschi**:

“Intervengo quale relatrice del rapporto di minoranza per la Commissione della gestione. Sarò molto breve, considerando che questa sera abbiamo avuto tante trattande da discutere e da votare. Sono consapevole che esistono già degli aiuti destinati agli anziani regolati dal nostro regolamento ma a mio avviso sono lacunosi. È inoltre notizia di pochissimo tempo fa che secondo l'Eurostat la Svizzera è ben sopra alla media europea per il tasso di rischio povertà per i pensionati che si attesta al 26% rispetto al tasso medio del 14%. Sono notizie che mi preoccupano veramente molto e spero che facciano riflettere voi tutti. Non voglio però dilungarmi oltre siccome ritengo che il mio rapporto commissionale sia già dettagliato e spiega oltretutto in maniera chiara perché appoggio la mozione. Possiamo stare a guardare e aspettare i tempi della Berna federale che giustamente è l'Istituzione che deve trovare una soluzione globale riguardo all'AVS, però nell'attesa questa sarebbe l'occasione per la Città di Locarno di dare il proprio contributo a questa causa e di mostrare ai nostri anziani che abbiamo a cuore questo tema. Sono ben consapevole che purtroppo questa mozione non

passerà questa sera ma se servirà per lo meno a risollevarlo il problema e a portare finalmente a galla le lacune del regolamento esistente allora ne sarò felice. Colgo l'occasione per comunicarvi che la maggioranza del mio gruppo appoggerà la mozione. Grazie.”

Interviene il signor **Omar Caldara**:

“Solo per dire che manteniamo la mozione così come presentata. Riteniamo che il materiale per esprimersi sia più che sufficiente e lasciamo la libera votazione ai colleghi. Ognuno voterà secondo la propria coscienza. Noi comunque la manteniamo così com'è. Grazie.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Intervengo a nome della minoranza del gruppo PPD, in questo caso la Presidente e colui che parla, appoggiando evidentemente il tenore della mozione, in considerazione soprattutto delle esaustive argomentazioni della relattrice di minoranza onorevole Ceschi. Il motivo principale è costituito dal fatto che, in uno con la nostra cara Presidente, nel lontanissimo 10 febbraio del 2005 avevamo un po' dato la stura, se vogliamo, un po' quali i padri spirituali di ciò che si discute questa sera. Oltre a una mozione avevamo presentato anche un'interrogazione lo stesso giorno, che poi aveva dato avvio a tutto l'iter che il collega Mellini ha riassunto molto bene, anche con un correlato federale evidentemente sul quale non ritorno per evidenti motivi. Il Presidente Pfister del mio partito, giustamente, ha ricordato pochissime ore fa che il PPD per fortuna sta facendo autocritica e sta un po' per recuperare ciò che costituisce il suo patrimonio ideale, glorioso per molti decenni, quello di difendere i valori della popolazione. Valori che l'UDC poi aveva fatto propri, l'ho già riconosciuto in questa sala, molte volte in senso autocritico, questa sera credo che in uno, con la Presidente, si va proprio in sintonia con questo auspicio, tanto più che per una volta la destra, non quella economica, la destra come la mia, povera evidentemente, così fa quadrato quando si tratta evidentemente di presupposti sociali importanti che credo migliorino sostanzialmente la situazione. Non è il caso questa sera di argomentare punto per punto, contro-dedurre in maniera noiosa. La minoranza dedica questo appoggio alla commossa memoria di Silvano Bergonzoli, uno dei migliori consiglieri comunali, municipali e gran consiglieri che il Locarnese abbia espresso. Quante volte sono stato con Silvano sulla stessa barca, quante batoste abbiamo preso e poi qualche anno dopo ci si rendeva conto che quello che dicevamo era giusto, pur militando in due partiti diversi. Silvano aveva iniziato la sua carriera nella commissione della legislazione, mi fa particolarmente piacere che poi è arrivato dove è arrivato, quale uno dei dei migliori esponenti che mai abbiamo avuto. Non abbiamo mai avuto uno screzio interpersonale, pur nella divergenza di certe vedute, in seno alla commissione che si occupa di persone, di uomini, non di cifre. Questo non è stato ricordato questa sera, ma io devo ricordarlo senza mezzi termini, in omaggio a Silvano. Silvano credo che condividerai che la minoranza del gruppo PPD appoggia una mozione che esponenti del tuo partito hanno portato avanti in modo così corretto, in modo così sensibile per le esigenze dei nostri anziani. Dunque, per concludere, annuncio che la Presidente Barbara Angelini-Piva e il sottoscritto, sosterranno il rapporto di minoranza. Grazie mille.”

Interviene il signor **Alessandro Spano**:

“Porto l'adesione del gruppo PLR al rapporto di maggioranza ricordando che nella votazione cantonale del 2012 la cittadinanza di Locarno aveva respinto la votazione cantonale. Grazie.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Di base il principio della mozione è sostenibile, ma mi vedo costretto di astenermi dal voto in quanto non è estendibile a tutti i soggetti in questione. In questo caso a tutti gli anziani. Nel

contempo riferisco alla Presidente che, siccome ci sarebbe questa sera la risposta alla nostra interpellanza concernente Monte Bré ed essendo estremamente complessa, chiediamo che la risposta venga messa per iscritto, vista anche l'ora tarda.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Ronnie Moretti**:

“Il Municipio si è espresso sulla mozione con un preavviso e con le osservazioni esponendo lo storico degli aiuti sociali finanziari comunali, segnalando qualche incongruenza tecnica e giuridica nelle richieste della mozione, indicando una serie non esaustiva di aiuti di varia natura e le istituzioni che già oggi operano in favore degli anziani, descrivendo l'impatto della proposta e stimandone i costi ed infine paragonando costi e effetti del Regolamento.

L'insieme di queste considerazioni è stato fatto proprio dalla maggioranza della CdG e di questo il municipio si rallegra. In effetti, il passaggio dalla complementare comunale al regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale, oltre a costare decisamente meno, è di gran lunga più efficace, in particolare nell'evitare l'entrata, che si manifesta sempre più permanente nel tempo, nell'assistenza.

Non mi è chiara la fonte del dato rilevato dalla signora Ceschi secondo la quale il sistema previdenziale svizzero si pone tra gli ultimi posti in Europa. A me risulta veramente difficile crederlo, comunque va segnalato il fatto che i problemi maggiori e in forte aumento negli ultimi anni non riguardano la popolazione anziana, ma quella più giovane, ad esempio col fenomeno dei working poors, che crea indigenza a intere famiglie con i rispettivi bambini.

Per tornare alla popolazione anziana, il Municipio, nelle sue osservazioni, oltre a attendersi dalla revisione dell'AVS un miglioramento delle condizioni di coloro che sono a beneficio della complementare, ammette che possa essere data maggiore informazione alle prestazioni erogate dal regolamento comunale. In effetti, nelle sue osservazioni scriveva, a proposito del regolamento:

“che per la popolazione anziana è usualmente richiesto per le spese accessorie dell'appartamento o per le spese cimiteriali del congiunto, ma altri interventi o motivazioni non sono precluse. In caso di necessità, sia l'Ufficio AVS, sia l'Ufficio dell'operatore sociale possono aiutare i richiedenti a formulare la richiesta. Il Municipio concorda con il fatto che a questi aiuti potrebbe essere data maggiore visibilità e si augura che il dibattito sulla mozione in oggetto possa contribuire a ricordare agli anziani che il regolamento comunale è destinato a tutta la popolazione, inclusa quella beneficiaria delle prestazioni complementari. Per chi non accede a internet, l'Ufficio AVS fornisce al riguardo le necessarie spiegazioni.”

Il Municipio si fa volentieri carico di dare maggiore informazione sostenendo l'utilizzo del regolamento da parte della popolazione anziana a beneficio della complementare.

Tra le maggiori novità sul fronte della povertà e della politica per gli anziani si può rilevare quanto segue.

Il servizio Anziani soli coinvolge in particolare gli agenti di quartiere e i servizi sociali. Di recente su proposta dei servizi sociali vi è stato un ulteriore coordinamento, che prevede il coinvolgimento dei servizi del Territorio qualora vi fosse necessità di procedere a sgomberi o lavori particolari. Sul fronte generale della lotta alla povertà possiamo dire con moderata soddisfazione che dal 2016 ad oggi il numero degli assistiti a Locarno è stagnante (tra le cause anche qualche correttivo negli aiuti cantonali). Ricordiamo comunque che tra gli anni 2006-2016 il numero dei casi di assistenza era raddoppiato. A causa dell'esplosione dei casi di assistenza e delle situazioni di disagio, gli effettivi attivi presso l'Ufficio dell'operatore sociale hanno dovuto rinunciare a una maggiore presenza detta “di strada”. Il leggero potenziamento avuto di recente è assorbito dalle convenzioni sottoscritte con Gordola, Brissago e Ronco S./A, mentre la figura del coordinatore è passata dal 50% nel 2016 all'attuale 30%.

Segnaliamo inoltre che il modo di procedere moderno dei Servizi sociali (descritto nell'articolo disponibile sul sito della città e pubblicato nell'opuscolo "Come essere previdenti, l'esempio della Società di mutuo soccorso maschile di Locarno a 150 dalla sua nascita" che è appena stato distribuito a tutti i consiglieri comunali) implica un importante lavoro di rete, che deve essere sistematicamente aggiornato e potenziato (perché l'ente pubblico non può fare tutto da solo: a tal proposito il municipio saluta con grande favore l'iniziativa della Società di mutuo soccorso riguardo casa Martini, che va a coprire una lacuna in ambito regionale, lacuna che negli anni scorsi i servizi sociali cittadini avevano segnalato alla Mutuo) e un'attenzione verso l'utente incentrata sull'aiuto e sulla sua autonomia. Si può anche ricordare che qualora una persona potesse uscire o non entrare in assistenza questo provocherebbe, oltre a una minore sofferenza per l'utente, un risparmio su 20 anni per il Comune di 80 mila franchi e, complessivamente per l'ente pubblico, di 320 mila franchi. Fatti questi brevi aggiornamenti, il municipio invita a rigettare la mozione così come presentata, perché dispendiosa e poco efficace, aderendo al rapporto di maggioranza della CdG."

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la mozione:

La mozione è respinta
con 7 voti favorevoli, 22 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

La **Presidente** comunica che il signor Pierluigi Zanchi ha annunciato di trasformare la propria interpellanza con il collega Buzzi in interrogazione.

La **Presidente** chiede al signor Piergiorgio Mellini se può trasformare anche la sua interpellanza in interrogazione in quanto la risposta del Municipio è concepita come un tutt'uno.

Il signor **Piergiorgio Mellini** aderisce alla sua proposta precisando quanto segue:
"Qualora la risposta non dovesse essere di nostra soddisfazione, mi permetterò poi di inoltrare eventualmente le nostre osservazioni."

L'interpellanza del signor **Marco Bosshardt** sui semafori delle 5 vie viene rinviata alla prossima seduta di Consiglio comunale.

In conclusione della serata chiede la parola il Sindaco **Alain Scherrer** che così si esprime:
"Signora Presidente, signore e signori consiglieri comunali, cari colleghi. Innanzitutto chiedo scusa per essere arrivato in ritardo perché ho letto male l'ordine del giorno, quindi mi scuso in particolare anche con il neo consigliere comunale Luca Renzetti a cui dò il benvenuto e l'augurio di un buon lavoro. E soprattutto mi dispiace non essere stato qua nel momento di raccoglimento in memoria di un caro amico, di Silvano, che desidero ricordare con forte affetto anche a nome dei colleghi di Municipio con i quali abbiamo condiviso la legislatura 2012-2016. In verità tutti lo conoscevamo già da prima anche per la sua lunga militanza in Consiglio comunale, dove proprio in questa sala era stato protagonista in tante battaglie.

Belgeri diceva che ha preso delle batoste ma ha fatto anche delle grandi vittorie. Lui, Silvano, aveva uno spirito combattivo, combattivo come chi si sente sempre dalla parte del giusto e portava avanti con coraggio e coerenza le proprie idee. Era il portavoce di tanti cittadini, che attraverso Silvano manifestavano le proprie preoccupazioni e i propri problemi. Problemi a volte grandi, a volte anche piccoli se pur importanti legati alla propria quotidianità. I cittadini si rivolgevano a lui incontrandolo, chiamandolo, scrivendogli. Perché lui li sapeva ascoltare e questa è una dote che purtroppo non è comune nella politica. E così Silvano diventava la loro voce, anzi il loro vocione come ricorderete bene. Aveva l'animo del guerriero e questo lo ha mostrato anche nella malattia con la quale ha combattuto a lungo. Da tempo non lo incontravo in giro, non lo si incontrava in giro. Però al telefono era sempre lui, quando lo chiamavi a chiedergli "come stai?" ti rispondeva "come un ascensore, alti e bassi. Som scià vecc" e concludeva dicendomi sempre di salutare tutti voi. Solo nella nostra ultima telefonata a inizio anno il suo vocione era diventato davvero molto flebile e mi ha risposto per la prima volta "sto male". Mi si è stretto il cuore. Era un brav'uomo, con molta fede, e mi piace ricordarlo così: un brontolone dal cuore d'oro che amava tanto la sua Locarno."

A queste toccanti parole segue un sentito e commosso applauso da parte di tutti i presenti.

Approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla **Presidente** alle ore 23.40.

Per il Consiglio Comunale:

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: